



n° 5, ottobre 2001

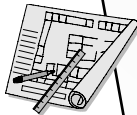
L'ape

Notiziario
dell'Associazione Cose Nuove

Voglia di ascoltare
Voglia di proporre
Voglia di contare

sommario

* Il



paese
che verrà

* Il tesoro
sprecato



* Una
macchina
ingolfata



Questo numero del notiziario *L'APE* giunge finalmente a tutte le famiglie di Castel Maggiore.

È un grosso risultato per la nostra associazione, nata nel 1995 a sostegno della Lista civica denominata *Cose Nuove per Castel Maggiore* che partecipò alle elezioni amministrative di quell'anno e del 1999, guadagnandosi il consenso di 1618 e di 1699 cittadini rispettivamente. Lista e Associazione sono frutto della passione civile e senza marchi di gente di Castel Maggiore che ama la propria cittadina, e la vuole migliore e più vivibile.

Ci sono molte cose che non vanno nel nostro Comune...
...ma alcune sono proprio in cima all'elenco. Sono la **gestione della macchina comunale**, la **gestione del territorio**, la gestione delle preziose forze della popolazione che si esprimono nel **volontariato** e nell'**associazionismo** delle più diverse denominazioni.

Ne trattiamo in queste pagine e ne tratteremo ulteriormente nei mesi a venire: su questi temi apriremo un dibattito e vi verremo a cercare. Abbiamo bisogno di voi, per fare delle proposte concrete all'Amministrazione comunale da inserire nel bilancio di previsione.

L'Ape

Una macchina ingolfata

La macchina dell'amministrazione comunale di Castel Maggiore ha bisogno di una robusta revisione. Il malfunzionamento di molti uffici causa di disagio per i dipendenti e di scontento per gli utenti.

I dipendenti comunali sono una risorsa preziosa per l'amministrazione di un paese, in quanto rappresentano un ingranaggio importante per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Formazione, motivazione e fedeltà

sono gli obiettivi a cui deve tendere una buona politica del personale, a tutto vantaggio dei cittadini. Il dipendente deve avere la possibilità di aggiornarsi, a fronte del continuo modificarsi di leggi, regolamenti e tecnologia, e deve avere di fronte amministratori disponibili a dialogare e accogliere le istanze di chi è a stretto contatto con l'utenza, il che contribuisce a motivarlo. Il duplice risultato sarà di migliorare il servizio che rende ai cittadini e ottenere che il lavoratore formato rimanga dov'è, resti "fedele" all'amministrazione comunale, in quanto rappresenta un investimento dal quale si attendono frutti di lunga durata.

Vi sono poi servizi e settori in cui l'amministrazione comunale non può e non deve delegare a terzi il proprio ruolo (tramite consulenze o contratti di obiettivo): sono soprattutto i servizi amministrativi (ufficio tributi e ragioneria) e i settori legati all'urbanistica.

Ufficio tributi: la sempre maggiore autonomia delle imposte richiede una conoscenza accurata della realtà socio economica del territorio, banche dati interne aggiornate e gestite da personale che riscuota la totale fiducia dei contribuenti e dell'amministrazione.

Ragioneria: per la gestione oculata del denaro che occorre per l'amministrazione, sono necessari servizi in grado di eseguire analisi e fornire dati in modo tempestivo e accurato, senza approssimazioni o zone d'ombra.

I settori legati all'urbanistica: per il governo del territorio, in un comune in forte espansione come il nostro è necessario un **Ufficio tecnico** con per-

sonale che conosca non solo i regolamenti o le tecniche di progettazione, ma anche la storia dello sviluppo urbanistico e le problematiche relative alla conformazione del territorio. Questo ufficio deve inoltre poter dare risposte ai cittadini in tempi accettabili, mentre per molte pratiche edilizie sono ora lunghissimi.

Se questi uffici devono essere "interni" e ben gestiti, con personale capace, formato e motivato a restare al suo posto, occorre comunque fare molta attenzione nell'uso di società di consulenza. La pubblica amministrazione e in particolare l'ente locale non è un'azienda. Le aziende lavorano per il profitto, gli enti per il bene comune: dunque, compito dell'amministrazione comunale, con un organico completo, stabile e competente, sarà supervisionare il lavoro di gestione che essa deve impostare, piuttosto che servirsi di **costose consulenze** che non hanno finora riscosso particolare successo.

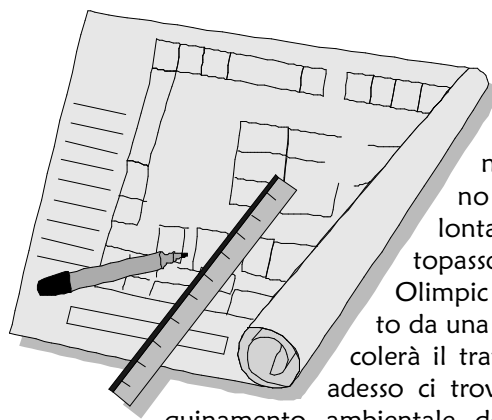
Conosciamo tutti le conseguenze di una mancanza di gestione: attese più lunghe per le pratiche, denaro speso peggio (e quindi tasse più alte o meno servizi), disguidi come le recenti cartelle pazze.

Ci sembra doveroso precisare che non si intende in alcun modo attribuire ai dipendenti comunali responsabilità che stanno ben più in alto, anche perché è evidente che, insieme ai cittadini, i dipendenti stessi pagano in prima persona il malfunzionamento dovuto a chi ci governa.

Il paese che verrà

Si prevede che la popolazione del nostro paese aumenterà di migliaia di persone: in quali condizioni ci troveremo a vivere nei prossimi anni?

Nei prossimi tre anni si prevede di attuare il 40% del piano regolatore, che dovrebbe avere un respiro ventennale. Non vi sentite un tantino preoccupati?



Prendiamo la situazione viaria: i tempi di realizzazione della nuova Galliera sono sconosciuti ma lontani. Il nuovo sottopasso vicino all'hotel Olimpico è stato massacrato da una rotonda che ostacolerà il traffico pesante. Già adesso ci troviamo con un inquinamento ambientale dovuto al traffico estremamente critico e pericoloso per la salute.

Di fronte a tutto questo è necessario:

1. revisionare il **Piano urbano del traffico**, con particolare attenzione a:

Il tesoro sprecato

L'Amministrazione comunale dovrebbe favorire e sostenere con le molte risorse di cui dispone la libera iniziativa dei cittadini, rimuovendo le difficoltà che questi incontrano nell'organizzarsi e nel promuovere iniziative. Già, dovrebbe...

Castel Maggiore è un paese in forte crescita per il continuo arrivo di nuovi residenti. È un costante e progressivo arricchimento del capitale umano del paese, e un motivo in più perché nell'agire politico non solo si tenga conto, ma si parli dalla società civile. Essa va considerata non come oggetto di iniziative a lei destinate, ma come soggetto attivo, le cui energie latenti possano sprigionarsi e acquisire un ruolo primario nella realizzazione del bene comune. È questa la strada attraverso la quale costruire un nuovo modello di *welfare*, non più basato unicamente sull'intervento pubblico, ma costruito recuperando quel tessuto solido che col tempo si è andato sempre più assottigliando, e contrastando atteggiamenti di attesa passiva e di sterile rivendicazione.

L'Amministrazione comunale dunque dovrebbe non solo prendere atto dell'esistenza delle Associazioni, e sarebbe già molto, ma dovrebbe favorire e sostenere con le svariate ri-

risorse di cui dispone la libera iniziativa dei cittadini, rimuovendo le difficoltà che questi incontrano nell'organizzarsi e nel promuovere iniziative.

Dovrebbe, già: nei fatti però assistiamo non solo a una colpevole negligenza, ma addirittura ad atteggiamenti ostili nei confronti del libero associazionismo: dal boicottaggio nei confronti delle iniziative non allineate – basti pensare alle resistenze di cui sono stati vittima gli organizzatori di un primo tentativo di **Iudoteca**, ai quali non solo non è stato fornito alcun sostegno, ma si è contrapposta un'analoga iniziativa calata dall'alto – all'esautoramento vero e proprio, con la presa in carico diretta da parte dell'Amministrazione di iniziative che competono alle associazioni; emblematico a questo proposito è l'elenco delle funzioni e iniziative di cui si è fatto carico lo **staff del sindaco**, alcu-



ne delle quali improprie e di stretta competenza delle Associazioni.

Un chiaro segnale dell'atteggiamento della maggioranza che ci governa è la storia recente della **Pro Loco**, entrata in crisi al punto che non si è riusciti a rinnovarne il Consiglio di amministrazione. E non perché non ci siano persone disponibili a impegnarsi, ma perché si è aperto un conflitto insanabile con la giunta comunale. In questo modo si è disperso un prezioso capitale umano, che difficilmente sarà possibile recuperare.

L'Amministrazione si vanta di poter disporre di un ampio ventaglio di associazioni, soprattutto di volontariato, ma queste vengono accreditate solo dopo un'attenta selezione e vengono azzerate quando sfuggono al controllo (come è successo alla Pro Loco).

Per fare un altro esempio: la costruzione della cosiddetta **Casa del volontariato**, il cui progetto non è chiaro e non è ancora discusso in maniera adeguata con la società civile e con le altre forze politiche. A questo proposito dissentiamo non solo sul metodo seguito nell'elaborazione del progetto, ma anche e soprattutto sul suo contenuto, che esclude dall'utilizzo della struttura tutte le libere associazioni non strettamente di volontariato: e tutti sanno quante difficoltà le associazioni incontrino soprattutto nel reperire una sede.

- risistemare il sottopasso dell'hotel Olympic,
- realizzare presto la rotonda presso la Metro,
- realizzare il cavalcavia all'incrocio con la Trasversale di pianura,
- spostare obbligatoriamente il traffico pesante dal centro sull'asse di Saliceto,
- controllare un maggior numero di agenti inquinanti nel monitoraggio della qualità dell'aria;

2. attuare celermente il **sottopasso pedonale di via Chiesa** e il collegamento viario con via Montale;

3. sviluppare il sistema di **piste ciclabili**;

4. **rallentare lo sviluppo edilizio del paese** per consentire una crescita ordinata ed equilibrata del nostro territorio;

5. **escludere** per il futuro la possibilità di **un allargamento a Nord del Centergross** con sbocco sulla Galliera, che aumenterebbe ulteriormente il traffico che si ri-

versa sul paese, cosa invece prevista da uno studio di fattibilità sulle aree di frangia (zone di confine tra Argelato e Castel Maggiore);

6. **verificare la possibilità di una tangenziale a Ovest** del paese di concerto con Argelato che sbocchi sulla Trasversale di pianura, pure previsto da detto studio di fattibilità;

7. **potenziare i trasporti pubblici**, con particolare attenzione all'inserimento di corse serali per i bus.

Inoltre, il paese che verrà avrà bisogno di infrastrutture adeguate, ma anche dei **servizi**. Si pensi solo al nido, che attualmente accoglie solo circa il 50% delle nuove domande, mentre per le future sezioni l'assunzione del personale non è stato ancora previsto nel piano triennale degli investimenti.

Statuto:

Cose Nuove difende la famiglia

A seguito di quanto apparso sui giornali a proposito della nostra posizione sullo Statuto di Castel Maggiore, vogliamo precisare che da un anno e mezzo a questa parte ci siamo battuti nella prima commissione in difesa della famiglia basata sul matrimonio prevista dalla Costituzione.

Per la nostra decisa opposizione si è passati dalla formulazione iniziale che parlava di "famiglie" alla distinzione tra la famiglia basata sul matrimonio e le altre unioni; fino ad arrivare, durante la seduta del Consiglio del 26.9.2001, all'eliminazione dallo Statuto dell'espressione "il Comune promuove il pieno riconoscimento delle unioni di fatto".

Ovviamente avremmo preferito che nello Statuto non si parlasse affatto di unioni di fatto, per la valenza ambigua del termine. Riducendo però le unioni di fatto a semplici fruitrici di servizi comunali, che peraltro devono essere garantiti a tutti in base all'articolo 2 dello Statuto, abbiamo azzerato o quasi la portata dirompente della formulazione precedente.

Ora che la differenza fra famiglia e unioni di fatto, grazie a Cose Nuove, è stata chiaramente fis-

La formulazione proposta in partenza:

Il Comune di Castel Maggiore si impegna a riconoscere il valore della famiglia e sostenere il ruolo previsto dalla Carta costituzionale, a promuovere il pieno riconoscimento delle unioni di fatto, rimuovendo gli ostacoli di natura regolamentare che possano impedirne o limitarne l'accesso ai servizi comunali.

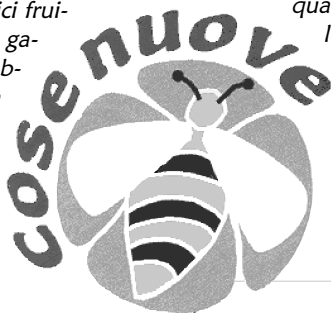
La formulazione di arrivo, ottenuta grazie all'impegno di Cose Nuove

Il Comune di Castel Maggiore si impegna a riconoscere il valore della famiglia e sostenere il ruolo previsto dalla Carta costituzionale, a garantire alle unioni di fatto la rimozione degli ostacoli di natura regolamentare che possano impedirne o limitarne l'accesso ai servizi comunali.

all'interno del mondo cattolico: se queste esistono, riguardano, se mai, la condivisione o meno di queste ultime valutazioni, che non mettono in discussione i valori di riferimento, come qualcuno insinua, ma cercano dovunque sia possibile un dialogo senza prevenzioni, sempre e soltanto a favore del bene comune.

Chi desiderasse conoscere la vicenda completa della nostra posizione, qui riassunta per brevità, può trovarla nel nostro sito:

www.cosenuove95.it



CHI SIAMO, COSA SIAMO, DOVE SIAMO

A fianco gli art. 1 e 2 del nostro Statuto, che segnato, il 14 ottobre 1995, la costituzione di nostra Associazione, con la descrizione dei principi e finalità.

La quota associativa è di L. 25.000/ordinaria e 10.000/studenti. Il nostro tesoriere, Gianni De Vita, è a disposizione per accogliere nuove richieste di iscrizione (051-714856).

Per mettersi in contatto con noi:

COSE NUOVE
telefono 0348/2402897 - telefax 051-561332
www.cosenuove95.it
Indirizzo di posta elettronica:
cosenuove@inwind.it

presidente dell'Associazione Cose Nuove:
Fabrizio Passarini - telefono 051-714976

Contiamo di fare uscire questo Notiziario con regolarità. Accettiamo volentieri qualunque genere di contributi (critiche, idee, suggerimenti, proposte) e ovviamente graditissimi saranno gli aiuti economici, poiché lo sforzo finanziario è notevole: **c/c Aemibanca n° 13666**

Stampato in proprio
Associazione Cose Nuove tel. 051-714976

Articolo 1 - PRINCIPI E COSTITUZIONE

Per la comune convinzione che

- la persona umana ha una propria intrinseca, naturale dignità che conserva in ogni fase e situazione della propria vita, e che tale dignità merita un servizio disinteressato;
- la persona umana, per tale dignità, ha diritti imprescindibili che vanno sostenuti e difesi;
- la persona umana, oltre a diritti, ha doveri nei confronti di se stessa e delle altre persone con le quali viene in rapporto;
- la persona umana, opportunamente sostenuta e stimolata, ha potenzialità positive che la mettono in grado di porre le proprie qualità a disposizione del bene comune, in ogni settore della vita pubblica e privata;
- la persona umana, per sua intima natura, trova la sua migliore realizzazione nella vita di relazione, come individuo e come gruppo, di cui la famiglia è la prima e fondamentale forma;
- tale vita di relazione, per i cittadini della Repubblica Italiana, è regolamentata dalla Costituzione, base a cui riferirsi per qualunque tipo di impegno civile;
- un dialogo rispettoso fra persone e gruppi aventi identità e convinzioni diverse è da auspicare e favorire, per lo sviluppo e la maturazione di una società armoniosamente articolata;
- la politica non può che considerarsi come un servizio disinteressato al bene comune secondo i principi sopra esposti;

è costituita in Castel Maggiore una libera associazione denominata **NUOVE**

Articolo 2 - FINALITÀ

L'associazione si propone le seguenti finalità:

- promuovere e favorire
 - * conoscenza e informazione riguardo i vari aspetti della vita sociale,
 - * partecipazione alla vita sociale a tutti i livelli,
 - * sviluppo di una coscienza civile matura e consapevole, di uno spirito di servizio pronto e disinteressato, di una diffusa e radicata cultura della gratuità, della solidarietà, della responsabilità,
 - * forme di progettualità politica secondo lo spirito sopra esposto,
 - * un rispettoso confronto di opinioni e posizioni fra parti diverse,
- perseguire una presenza attiva dovunque ci sia la possibilità di attuare i principi esposti all'Art. 1, in particolare nell'ambito di enti ed istituzioni preposte al governo della cosa pubblica;
- accostare la gente alla politica intesa come descritto nei principi sopra esposti.